



Ente di gestione delle aree protette della Valsesia



Parco naturale
Alta Valsesia e dell'Alta Val Strona



Parco naturale
Monte Fenera

Monitoraggio di tipica fauna alpina nelle aree protette della Valsesia

Report 2021-2023



A cura di Lucia Pompilio

1. FAGIANO DI MONTE LYRURUS TETRIX

Censimenti primaverili

Metodi

La metodologia utilizzata è quella proposta da Zbinden (1985) e Bocca (1987). Questo tipo di monitoraggio consente di ottenere un indice di abbondanza della popolazione maschile osservata durante l'attività di canto che si svolge alle prime luci dell'alba (maschi/km²). A differenza dei maschi, le femmine frequentano le arene in modo irregolare e il loro conteggio non è quindi in grado di fornire stime di abbondanza confrontabili nel tempo.

Il conteggio viene effettuato da una rete di punti di osservazione/ascolto che garantisce una adeguata copertura dell'area indagata.

Risultati

Anno 2021

Nella primavera 2021 sono state effettuate 5 giornate di censimento su arene note nel territorio del Parco e nella ZPS IT1120027 Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba, con l'obiettivo di definire aree campione standardizzate e ripetibili negli anni, di superficie idonea coerente con le indicazioni metodologiche delle linee guida regionali per il censimento dei galliformi alpini.

L'area campione dell'Alpe Sorbella si estende su una superficie di circa 150 ha, da cui si desume una densità primaverile di 4 maschi/100 ha.

In considerazione dell'area vocata molto frammentata che caratterizza le restanti aree campione, i conteggi sono effettuati su superfici limitate che non consentono di ricavare un dato di densità. Pertanto i risultati sono forniti in numero di individui osservati.

Comune	Area campione	Data	Maschi	Femmine	Indeterminati	Totale
Rassa (ZPS)	Alpe Sorbella	8/5/2021	6	0	5	11
Fobello	Valle di Roj	13/5/2021	1	0	2	3
Carcoforo	Trasinera bella	13/5/2021	6	2	0	8
Carcoforo	Piana dell'Orso	13/5/2021	3	1	0	4
Alagna	Fum Dekko Alpe Faller	19/5/2021	1	0	0	1

Anno 2022

Nella primavera 2022 sono state effettuate 3 giornate di censimento in 3 aree campione perlustrate nel 2021 e indagine di un sito idoneo in Comune di Alto Sermenza presso l'Alpe Lanciole di sopra.

L'area campione dell'Alpe Sorbella si estende su una superficie di circa 150 ha, da cui si desume una densità primaverile di 6 maschi/100 ha.

In considerazione dell'area vocata molto frammentata che caratterizza le restanti aree campione, i conteggi sono effettuati su superfici molto limitate che non consentono di ricavare un dato di densità. Pertanto i risultati sono forniti in numero di individui osservati.

Comune	Area campione	Data	Maschi	Femmine	Indeterminati	Totale
Rassa (ZPS)	Alpe Sorbella	2/5/2022	9	1	0	10
Alto Sermenza	Lanciole di sopra	2/5/2022	7	0	0	7
Carcoforo	Piana dell'Orso	4/5/2022	3 3	0 0	0	0 3

3

Non sono stati effettuati censimenti del successo riproduttivo in quanto vi è la disponibilità ad oggi di soli 2 cacciatori con cane da ferma adeguatamente addestrato, che hanno coadiuvato le operazioni di monitoraggio di pernice bianca nella zona interessata dagli impianti di risalita di Monterosa 2000 SpA oggetto della altra relazione allegata. E' stato sottoscritto nel 2022 un accordo di collaborazione con il CA VC1 per attivare censimenti con cane da ferma del successo riproduttivo delle nidiate, che saranno gradualmente avviati nei prossimi anni.

Anno 2023

Nella primavera 2023 sono state effettuate 6 giornate di censimento in 6 aree campione perlustrate nel 2021 e 2022. Sulla base dei censimenti effettuati nel biennio precedente, dell'idoneità, estensione e difficoltà di accesso ai siti, oltre che della disponibilità di personale, si è deciso di mantenere le aree campione dei comuni di Rassa, Alto Sermenza e Carcoforo.

Nel 2023 è stato inoltre svolto un censimento nell'area Parco del Comune di Valstrona, a monte dell'abato di Campello Monti in una fascia compresa tra le Alpi Cunetta di sopra, Fornale di sopra, Prevor e Pian di Via.

L'area campione dell'Alpe Sorbella è stata estesa a ricomprendere una superficie di circa 200 ha, da cui si desume una densità primaverile di 10,5 maschi/100 ha. L'area campione di Valstrona si estende su circa 310 ha, da cui si desume una densità di 1,6 maschi/100 ha

In considerazione dell'area vocata molto frammentata che caratterizza le restanti aree campione, i conteggi sono effettuati su superfici molto limitate che non consentono di

ricavare un dato di densità. Pertanto i risultati sono forniti in numero di individui osservati.

Comune	Area campione	Data	Maschi	Femmine	Indeterminati	Totale
Rassa (ZPS)	Alpe Sorbella	03/05/2023	21	2	0	23
Carcoforo	Piana dell'Orso	04/05/2023	3	0	0	3
Carcoforo	Trasinera bella	04/05/2023	2	3	0	5
Carcoforo	Casera nuova	04/05/2023	2	0	0	2
Alto Sermenza	Lanciole di sopra	05/05/2023	5	1	0	6
Valstrona	Cunetta superiore, Fornale superiore, Pian di Via	11/5/2023	5	2	0	7

Censimenti estivi

Metodi

L'area viene suddivisa in unità di censimento ognuna percorsa nell'arco di una mattina da una squadra di due cacciatori con i rispettivi cani ed un operatore incaricato di dirigere gli spostamenti e raccogliere i dati nella scheda di campo (un guardaparco o un tecnico). Nella scheda viene indicato il numero di individui relativo ad ogni osservazione distinguendo le seguenti categorie: maschi adulti, femmine adulte senza covata, femmine adulte con covata, giovani maschi, giovani femmine, giovani indeterminati, individui di sesso ed età indeterminati.

Per ogni covata viene inoltre riportata la classe dimensionale dei giovani, definita in base allo sviluppo morfologico.

Sono state individuate 4 unità di censimento che ricadono principalmente nelle aree di allevamento presunto delle covate, che sono state percorse contemporaneamente dalle squadre procedendo dal basso verso l'alto, al fine di ridurre il rischio di doppi conteggi. A questo scopo, alla fine del conteggio, si procede al confronto delle schede relative alle aree tra loro limitrofe.

Risultati

Nel 2023 è stato effettuato un primo censimento esplorativo estivo volto a definire il successo riproduttivo del fagiano di monte, in virtù dell'accordo sopra citato con il Comprensorio Alpino VC1 e grazie alla disponibilità di 3 conduttori con i relativi cani da

ferma. Il 18/8/2023 stata perlustrata l'area campione dell'Alpe Sorbella, nel Comune di Rassa, con i seguenti risultati.

Data	M adulti	F senza covata	F con covata	J IND	J M	J F	IND	COVATE	TOT	J TOT	F TOT
18/08/2023	3	2	1	2	1	0	0	1	9	3	3

Da cui si desumono i seguenti parametri riproduttivi.

SR	SR*	J/C	FC/FT
1,00	1,00	3,00	0,33

Dove:

SR= successo riproduttivo pari al rapporto tra il numero di giovani contati e tutte le femmine osservate

SR*= successo riproduttivo pari al rapporto tra il numero di giovani contati e il numero di femmine senza covata + numero di covate, al fine di tenere conto di eventuali femmine che non sono state avvistate con la covata

J/C= numero medio di giovani per covata

FC/FT= rapporto tra femmine con covata e femmine totali

2. PERNICE BIANCA *LAGOPUS MUTA*

Censimenti primaverili

Metodi

La metodologia seguita si basa su quanto proposto da Léonard (1995) e Bossert (1997). Essa prevede il conteggio dei maschi durante l'attività canora che si svolge all'alba tra la fine di maggio e la prima quindicina di giugno. Nell'area da monitorare vengono individuati una serie di punti di osservazione e ascolto, spazati tra loro in modo da consentire una completa "copertura" visiva e acustica dell'area. Ogni punto viene occupato attorno alle ore 3:30, da uno o più operatori incaricati di indicare su un'apposita scheda gli individui osservati e l'ora di emissione delle strofe.

Inoltre, su una carta in scala 1:25.000, viene indicata l'esatta localizzazione degli uccelli. L'attività canora raggiunge generalmente il culmine alle prime luci dell'alba, e dopo aver individuato i vari maschi in canto si procede alla loro ricerca al fine di verificare se si tratta di animali solitari o accoppiati. A causa della difficoltà che spesso si riscontra nel localizzare le femmine (molto più elusive dei maschi) questo dato deve essere tuttavia considerato con molta cautela. & Sale, 2012).

Risultati

Anno 2021

Nella primavera 2021 è stata effettuata una giornata di censimento primaverile in un'area campione sita nel Comune di Alagna, nella conca tra l'Alpe Vigne superiore e l'Alpe Testanera di superficie circa 1,2 kmq.

Area campione	Comune	Data	Maschi	Femmine	Indeterminati	Totale	Densità
Vigne superiore-Testanera	Alagna	10/6/2021	0	0	2	2	1,7

Anno 2022

Nella primavera 2022 è stato ripetuto il censimento dell'area campione sita nel Comune di Alagna, nella conca tra l'Alpe Vigne superiore e l'Alpe Testanera di superficie circa 1,2 kmq, senza contattare alcun individuo.

Area campione	Comune	Data	Maschi	Femmine	Indeterminati	Totale	Densità
Vigne superiore-Testanera	Alagna	15/6/2022	0	0	0	0	0

Non sono stati effettuati censimenti del successo riproduttivo in quanto vi è la disponibilità ad oggi di soli 2 cacciatori con cane da ferma adeguatamente addestrato, che hanno coadiuvato le operazioni di monitoraggio di pernice bianca nella zona interessata dagli impianti di risalita di Monterosa 2000 SpA oggetto della altra relazione allegata. E' stato sottoscritto nel 2022 un accordo di collaborazione con il CA VC1 per attivare censimenti con cane da ferma del successo riproduttivo delle nidiate, che saranno gradualmente avviati nei prossimi anni. E' comunque noto che il censimento con il cane da ferma del successo riproduttivo delle nidiate di pernice bianca è molto meno efficace rispetto a quelle di fagiano di monte, per la difficile contattabilità degli animali anche a causa dell'ambiente alto alpino.

Anno 2023

Nella primavera 2023 si è svolto il censimento presso un'altra area campione nel Comune di Alagna, sita presso i Laghi del Turlo, di superficie pari a circa 1,2 kmq. Anche in questo caso non sono stati avvistate o sentite pernici bianche.

Area campione	Comune	Data	Maschi	Femmine	Indeterminati	Totale	Densità
Laghi Turlo	Alagna	21/6/2023	0	0	0	0	0

3. ALTRE SPECIE DI GALLIFORMI ALPINI

Per quanto concerne COTURNICE e FRANCOLINO DI MONTE, queste specie non sono state oggetto di monitoraggio diretto da parte dell'Ente finora, per carenza di personale e a causa della forte frammentazione della presenza.

4. LEPRE VARIABILE

Da ultimo, la LEPRE VARIABILE non è oggetto di monitoraggi standardizzati, ma vengono raccolte le osservazioni di presenza in modo opportunistico ogni qual volta se ne presenti l'occasione.

RINGRAZIAMENTI

Le attività di monitoraggio dei galliformi alpini descritte in questo report hanno coinvolto, oltre a me:

- i Guardiaparco: Mauro Bettini, Paolo Boffetta, Mattia Cardello, Tito Princisvalle, Mattia Sandrini, Marino Sesone
- lo staff tecnico, funzionari, istruttori e esecutori: Luciano Rossi, Marco Farina, Simone Quazzola e Matteo Topini
- l'operatore del servizio civile: Paolo Baradello
- stagisti e tirocinanti: Lucia Giulini, Andrea Ferro
- volontari: Francesco Brivio, Daniele Debiaggi, Stefano Geromini, Francesco Negra, Ilaria Pastori